

# COMUNE DI CATTOLICA ERACLEA

## BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2022 - 2023

### N O T A I N T E G R A T I V A

A seguito dell'introduzione del D. Lgs. 118/2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" tutti gli enti locali adottano il nuovo ordinamento contabile.

Sulla base di quanto previsto, dunque, dal D. Lgs. 118/2011 viene redatta una nota integrativa al bilancio che consenta una maggiore comprensione dello stesso. Secondo la normativa vigente la nota integrativa rende noto, anzitutto, dei seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili;
- 4) la costituzione del fondo pluriennale vincolato;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Si chiarisce che l'Ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, né possiede o ha istituito enti o organismi strumentali.

## Criteri di valutazione

Le previsioni triennali di entrata e spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

La previsione degli stanziamenti di entrata corrente è stata formulata sulla base del criterio della storicità conferimento alle risultanze rilevabili dagli ultimi tre esercizi. In particolare i criteri utilizzati possono così riassumersi con riferimento alle poste di entrate più significative:

-Imposta municipale unica – gettito calcolato applicando le aliquote d'imposta deliberate dal Consiglio comunale sul valore del patrimonio immobiliare;

- Tassa rifiuti - in assenza di un nuovo piano finanziario per l'anno 2021 modificativo dei precedenti si confermano le tariffe in vigore ai sensi dell'art. 1, comma 169, Legge n. 296/2006;
- IRPEF – entro i limiti minimo e massimo ricavabili dalla stima ministeriale applicando le aliquote deliberate da parte del Consiglio comunale;
- Fondo di solidarietà comunale (FSC) rilevabile dal sito del Ministero dell'Interno ,
- Contributi e trasferimenti della Regione – nell'ammontare accertato nel 2020 ;
- Proventi per violazioni alla circolazione stradale come da delibera **G.M. 3 del 21/01/2021**;
- Proventi servizi pubblici – sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo esercizio;
- Fitti attivi – sulla base dei contratti di locazione in corso;
- Proventi TOSAP – sulla base dell'ultimo anno tenuto conto della tendenza evidenziata nell'ultimo triennio,
- Altre entrate correnti – sulla base del gettito storicamente realizzato, ponderato con il criterio della prudenza:

Le previsioni di spesa corrente sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:

- Spese di personale – sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso ;
- Forniture per acquisto beni – sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;
- Utenze – sulla base del fabbisogno per il funzionamento degli uffici;
- Interessi e mutui – sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate;
- Appalti di servizi – sulla base di contratti pluriennali in corso;
- Spese per l'acquisto, manutenzione, noleggio e l'esercizio di autovetture – nei limiti di cui all'articolo 5, comma 2 del D. L. 95/2012;
- Spese di rappresentanza, spese per convegni, mostre, relazioni pubbliche e pubblicità – nei limiti di cui all'articolo 6, comma 8 del D. L. 78/2010;
- Spese per sponsorizzazioni – assenti come da divieto di cui all'articolo 6, comma 9, del D. L. 78/2010;
- Spese per missioni – nei limiti di cui all'articolo 6, comma 12, del D. L. 78/2010;
- Fondo di riserva – nei limiti di cui all'articolo 166, comma 2 ter del D. Lgs. 267/2000 e del vigente Regolamento di contabilità;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità – si fa rinvio all'apposito paragrafo;
- Fondo perdite partecipate – si fa rinvio all'apposito paragrafo.

Le previsioni così formulate sono riepilogate nel seguente quadro riassuntivo del bilancio di previsione per titoli:

<b>ENTRATE PER TITOLI</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>TITOLO 1</b> Entrate correnti	3.028.696,97	3.027.842,97	3.027.842,97
<b>TITOLO 2</b> Trasferimenti correnti	1.060.810,16	717.872,75	717.872,75
<b>TITOLO 3</b> Entrate extratributarie	327.323,29	327.323,29	327.323,29
<b>TITOLO 4</b> Entrate in conto capitale	1.875.846,77	3.236.059,99	22.649.471,89
<b>TITOLO 5</b> Entrate da riduz. att. fin.	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 6</b> Accensione Prestiti	800.000,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 7</b> Anticipazioni da ist. tes.	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>TITOLO 9</b> Entrate per c/ terzi e par. gir	9.300.000,00	9.300.000,00	9.300.000,00
<b>TOTALE ENTRATE PER TITOLI</b>	<b>19.392.677,19</b>	<b>19.609.099,00</b>	<b>39.022.510,90</b>

<b>USCITE PER TITOLI</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>TITOLO 1</b> Spese correnti	4.232.378,89	3.963.757,27	3.999.034,01
<b>TITOLO 2</b> Spese in conto capitale	2.803.798,30	3.279.341,73	22.657.476,89
<b>TITOLO 3</b> Spese increm. att. fin.	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 4</b> Rimborso Prestiti	56.000,00	66.000,00	66.000,00
<b>TITOLO 5</b> Chiusura anticip. tesor.	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>TITOLO 7</b> Uscite c/ terzi e par. giro	9.300.000,00	9.300.000,00	9.300.000,00
<b>TOTALE ENTRATE PER TITOLI</b>	<b>19.392.677,19</b>	<b>19.609.099,00</b>	<b>39.022.510,90</b>

### **Fondo a copertura perdite società partecipate**

Ai sensi della Legge 27/12/2013, n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 50% per il 2021, al 75% per il 2022 e al 100% per il 2023 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Tuttavia non risultano perdite in società partecipate.

### **Equilibri di bilancio**

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza. Per le previsioni di cassa il bilancio deve garantire un fondo cassa finale non negativo.

Oltre a tale principio di equilibrio generale, esiste un secondo principio di equilibrio di parte corrente secondo cui le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni

di competenza relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate dalla legge.

**L'equilibrio di parte corrente viene verificato dalla seguente tabella:**

## BILANCIO DI PREVISIONE

### EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N(2021)	COMPETENZA ANNO N+1 (2022)	COMPETENZA ANNO N+2 (2023)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		460.758,82		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.416.830,42 0,00	4.073.039,01 0,00	4.073.039,01 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	4.232.378,89 0,00 344.737,73	3.963.757,27 0,00 344.737,73	3.999.034,01 0,00 344.737,73
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	56.000,00	66.000,00	66.000,00

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>128.451,53</b>	<b>43.281,74</b>	<b>8.005,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>128.451,53</b>	<b>43.281,74</b>	<b>8.005,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.675.846,77	3.236.059,99	22.649.471,89
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00

T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.803.798,30 0,00	3.279.341,73 0,00	22.657.476,89 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	500,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>-128.451,53</b>	<b>-43.281,74</b>	<b>-8.005,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Nel bilancio di previsione 2021 in via prudenziale non è previsto utilizzo di avanzo di amministrazione.

## Fondo crediti di dubbia esigibilità

Una delle principali novità del nuovo ordinamento contabile introdotto dal decreto legislativo n. 118/2011 è quella relativa all'obbligatorietà di prevedere un accantonamento annuo al fondo crediti di dubbia esigibilità. Detto fondo è un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste e accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In occasione del bilancio di previsione è quindi necessario individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, dopo di che si procede al calcolo per ciascuna entrata della quota da accantonare ( per il 2021 almeno il 100%) mediante l'applicazione delle formule matematiche contenute nel principio contabile applicato la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011. L'Ente ha individuato tipologie di entrate correnti per le quali costituire il predetto fondo rischi Le suddette voci sono iscritte in bilancio per importi significativi per i quali eventuali perdite su crediti possono generare difficoltà sugli equilibri di bilancio. Già in passato le categorie considerate hanno contribuito a generare ingenti volumi di residui attivi di difficile esigibilità, oltre che rappresentare le principali categorie di residui attivi stralciati dal conto del bilancio per essere conservati, sino allo spirare dei termini di prescrizione, nel conto del patrimonio.

Non si esclude per il futuro la possibilità di considerare anche altre voci di entrata.

Alle tipologie così individuate è stata applicata la formula di calcolo della media semplice delle riscossioni del quinquennio precedente, intese come incassi di competenza e accertamenti di competenza, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente.

La quota annua da accantonare è stata poi determinata applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna entrata, una percentuale almeno del 85% come prevede la normativa.

Le modalità di calcolo sono illustrate nel seguente prospetto per i capitoli di entrata più rilevanti:

### Il Fondo effettivamente accantonato è così ripartito fra i principali capitoli

CAP.	Codice	Descrizione	Anno	Stanziam.	Accant. %	Importo Eff.	metodo
10	1 1 1 8 2	Imu	2021	412.850,00	100%	45.950,21	A
			2022	412.850,00	100%	45.950,21	
			2023	412.850,00	100%	45.950,21	
20	1 1 1 8 2	Recupero ici-imu evasione anni precedenti	2021	170.000,00	100%	53.805,00	A
			2022	170.000,00	100%	53.805,00	
			2023	170.000,00	100%	53.805,00	
126	1 1 1 61 1	TARI Tributo Comunale sui rifiuti e servizi	2021	700.000,00	100%	196.350,00	A
			2022	700.000,00	100%	196.350,00	
			2023	700.000,00	100%	196.350,00	
1000	3 1 3 1 3	Proventi prov. da rinnovo concessioni cimiteriali	2021	40.000,00	100%	6.236,00	A
			2022	40.000,00	100%	6.236,00	
			2023	40.000,00	100%	6.236,00	

1020	3 1 3 1 0	Canoni e proventi derivanti da concessione impianti eolici (C.C. 33/2010)	2021	100.000,00	100%	10.900,00	A
			2022	100.000,00	100%	10.900,00	
			2023	100.000,00	100%	10.900,00	

In sede di rendiconto, comunque e fatte salve eventuali modifiche normative al riguardo, l'Ente deve accantonare nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato a seguito della gestione, non tenendo conto del limite minimo suindicato.

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate in conto capitale.

### Spese di investimento

I proventi delle concessioni edilizie sono previsti in linea con i dati forniti dall'ufficio competente. I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sulla base dei contributi già concessi oppure concedibili sulla base della normativa nazionale e/o regionale vigente.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di attestazione di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico n. 267/2000.

### Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<b>Mezzi propri</b>		
- Applicazione avanzo d'amministrazione		<b>0</b>
- contributo permesso di costruire Cap. 1340- 1350	70.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	0,00	
- alienazione di beni Cap. 1140	1.000,00	
- Proventi da costruzione loculi Cap. 1370	20.000,00	
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>91.00000</b>

<b>Mezzi di terzi</b>		
- mutui	800.000,00	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche Cap.1324 - 1322	1.704846,77	
- Trasferimenti della Regione per investimenti Cap. 1200	80.000,00	
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>2.584.846,77</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>		<b>2.675.846,77</b>

### Indebitamento

Nel corso del triennio 2021/2023 è prevista l'accensione di mutui per 800.000,00 già tuttavia deliberati nel 2020.

Già da diversi anni il Comune non ricorre all'indebitamento ma, anzi, ha posto in essere una politica di riduzione dello stesso. Nel corso dell'esercizio 2018 le condizioni finanziarie strutturali sono

migliorate e quindi si è fatto ricorso alla accensione di un mutuo per investimenti.

Di seguito sono indicati i limiti all'indebitamento come indicati dall'art. 204 del D. Lgs. 267/2000 come da ultimo modificato dal comma 539 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che ha previsto per gli enti locali, a partire dal 2015, l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

## INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#) come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

<b>RISPETTO ART. 204 D.Lgs.267/2000</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Titolo 1</b>	3.400.337,13	3.028.696,97	3.027.842,97	3.027.842,97
<b>Titolo 2</b>	694.619,06	1.060.810,16	717.872,75	717.872,75
<b>Titolo 3</b>	348.079,07	327.323,29	327.323,29	327.323,29
<b>Totale A)</b>	<b>4.443.035,26</b>	<b>4.416.683,04</b>	<b>4.073.039,01</b>	<b>4.073.039,01</b>
<b>LIMITE MASSIMO DI INDEBITAMENTO</b> valori modificati dall' art. 1, comma 539, L. 23 dicembre 2014, n. 190, a decorrere dal 1° gennaio 2015.	<b>10%</b>	<b>10%</b>	<b>10%</b>	<b>10%</b>
Quote delegabili art. 204 c.1 D.Lgs. N.267/2000	444.303,53	441.683,04	407.303,90	407.303,90
<b>conteggio da valori effettivi dei piani di ammortamento mutui</b>	<b>SPESA ANNO 2020</b> da schema Bil.	<b>SPESA ANNO 2021</b> da schema Bil.	<b>SPESA ANNO 2022</b> da schema Bil.	<b>SPESA ANNO 2023</b> da schema Bil.
Interessi passivi per mutui già contratti/da contrarre con la Cassa DDPP	7.500,00	7.500,00	7.000,00	7.000,00
Interessi passivi per mutui già contratti da ALTRI ISTITUTI DI CREDITO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Interessi passivi rimborsati da ---- (a detrarre - inserire con il meno davanti)				
Interessi passivi per prestiti obbligazionari				
Interessi passivi per aperture di credito				
Interessi passivi per garanzie fidejussorie				
<b>Totale B)</b>	<b>7.500,00</b>	<b>7.500,00</b>	<b>7.000,00</b>	<b>7.000,00</b>

<b>Totale B/Totale A) - Verifica rispetto limite</b>	<b>0,17%</b>	<b>0,17%</b>	<b>0,17%</b>	<b>0,17%</b>
--	--------------	--------------	--------------	--------------

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato [art. 204 del TUEL](#);

	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Interessi passivi	7.500,00	7.500,00	7.000,00	7.000,00
entrate correnti	4.791.537,05	4.616.830,42	4.073.039,01	4.073.039,01
% su entrate correnti	0,16%	0,17%	0,17%	0,17%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#) come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

<b>Anno</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Residuo debito (+)	364.283,38	282.800,35	391.967,01	353.741,48	498.641,25	433.283,45
Nuovi prestiti (+)		198.430,26		200.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	82.500,00	85.925,60	38.225,53	55.100,23	65.357,80	65.621,95
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
<b>Totale fine anno</b>	<b>282.800,35</b>	<b>391.967,01</b>	<b>353.741,48</b>	<b>498.641,25</b>	<b>433.283,45</b>	<b>367.661,50</b>

### **Fondo pluriennale vincolato**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata. Nato dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, il fondo garantisce la copertura finanziari di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Al bilancio di previsione a valenza triennale 2021/2023 non è stato iscritto in Entrata il Fondo pluriennale vincolato né per la parte corrente né per la parte in conto capitale.

### **Pareggio di bilancio.**

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali. Nello specifico l'art. 1, comma 710 della legge n. 208/2015 stabilisce che gli enti locali, ai

fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Il comma 711 specifica che per le entrate finali si intendono quelle correnti (Titolo 1,2 e 3 ) a cui sommare le entrate in c/capitale derivanti da trasferimenti e da alienazioni e le entrate da riscossione di crediti (sono quindi escluse le entrate derivanti da indebitamento); mentre, per le spese finali si intendono le spese del Titolo 1 (spese correnti), a cui sommare quelle contabilizzate al Titolo 2 (cioè le spese di investimento) e le spese per concessioni di prestiti. I vincoli da rispettare fanno riferimento agli impegni ed agli accertamenti.

Il vincolo che è stato introdotto con la legge n. 208/2015, contiene, poi, tutta una serie di correzioni che sono contenute nei commi seguenti a quelli elencati in precedenza. Per dimostrare che l'ente predispone un bilancio rispettoso di questi limiti, al bilancio di previsione deve essere allegato un prospetto contenente le previsioni di competenza inserite nel bilancio preventivo. Questo prospetto contiene, nel dettaglio le voci di entrata e di spesa che incidono sul rispetto del saldo previsto dalla nuova normativa.

### **Elenco analitico delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione al 31/12/2020.**

#### **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020**

Il risultato di amministrazione al 31/12/2020 risulta di €. **1.794.087,94** la cui composizione è così ripartita:

Individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate del risultato di amministrazione al 1 gennaio 2021, come di seguito indicato:

<b>composizione del risultato di amministrazione al 1 gennaio 2021 a)</b>	<b>2.246.278,18</b>
<b>Parte accantonata :</b> (fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2021)	1.688.804,00
Fondo perdite società partecipate	1.625,55
Fondo contenzioso	27.345,55
Altri accantonamenti (tfm)	4.922,00
<b>(b) TOTALE PARTE ACCANTONATA</b>	<b>1.722.696,55</b>
<b>Parte vincolata, di cui:</b> <b>Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili :</b>	0,00
<b>Altri vincoli da specificare</b>	
<b>(c) TOTALE PARTE VINCOLATA</b>	
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
<b>(d) TOTALE PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI:</b>	
<b>(e) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>523.581,63</b>

**Strumenti finanziari derivati**

Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, sono pari a zero.

L'ente non ha contratti derivati in corso.

**Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti**

Nessuna garanzia principale o sussidiaria è prestata dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

**Organismi partecipati.**

Di seguito si riporta l'elenco degli organismi partecipati dell'Ente raggruppati per natura dell'organismo partecipato con l'indicazione della quota di partecipazione:

SOCIETA'	% partec.	Sito internet
Ato Idrico Agrigento	1,16	<a href="http://www.atoidricoag9.it">http://www.atoidricoag9.it</a>
SO.GE.I.R. S.p.A. ATO AG1 in liquidaz.	3,05	<a href="http://www.sogeiratoag1.com">http://www.sogeiratoag1.com</a>
SRR.A.T.O. 4 Agrigento a.r.l.	3,61	<a href="http://www.srrato11agrigentoprovinciaovest.it">http://www.srrato11agrigentoprovinciaovest.it</a>
PRO.PL.TER S.p.A.	4,60	<a href="http://www.propratersciacca.it">http://www.propratersciacca.it</a>
GAC "Il sole e l'azzurro tra Selin. Vigata"	2,27	<a href="http://www.gacsoleazzurro.it">http://www.gacsoleazzurro.it</a>
Minosse Ambiente s.r.l.	100	<a href="http://www.minosseambiente s.r.l.">http://www.minosseambiente s.r.l.</a>
Ati Agrigento		<a href="http://www.atiag9.it">www.atiag9.it</a>

**Il Responsabile del Servizio finanziario  
f.to (Dott. Calogero Filippo Bono)**

**IL SINDACO  
f.to ( Arch. Santo Borsellino)**